

INDIZI NEUROVISIVI

FILIPPO CECCARELLI

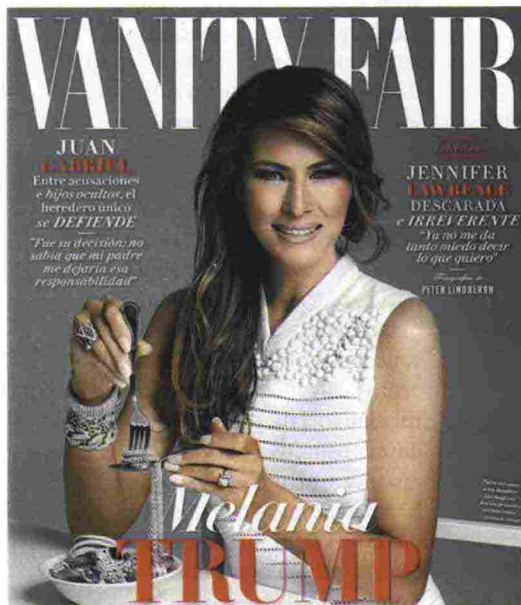


**SPAGHETTI DI DIAMANTI
L'OSCENA ABBUFFATA DI MELANIA**

I miliardari sembrano sempre un po' matti, e le loro mogli anche di più. Con tale arbitraria premessa, lungi da eccessivo moralismo pauperistico, si potrebbe liquidare nell'ampio campo della follia l'immagine che campeggia sull'ultimo numero di *Vanity-Fair - Mexico*, per giunta – in cui si vede Melania Trump che con un classico sorriso robotico, il cucchiaino in una mano e la forchetta nell'altra arrotola un collier di diamanti come fossero spaghetti. La combinazione del gesto e delle posate, almeno in Italia, non è molto elegante, ma non pare qui il caso di formalizzarsi. Altri preziosi gioielli, d'altra parte, attendono in posizione zuppetta. Ma poi: mica se li mangia veramente, ci mancherebbe! E infatti la first lady non è affatto pazza, pur manifestandosi qui come il soggetto abbastanza stralunato di una visione, di una sontuosa vetrina e di un sogno di ricchezza. Ma anche, specie per chi guarda e si sente da lei guardato, sfidato e insieme incoraggiato, questa magnifica donna artefatta che si propone di incorporare gemme e monili finisce per sembrare l'oggetto vivo di una realtà aumentata, esorbitante, un'entità che davvero con qualche fatica si riesce a definire umana. Schiaffo alla miseria, dunque: la gente muore ancora di fame ed eccoti l'estasi del lusso, che però è insieme allucinazione del potere e punto di catastrofe. Beato chi

pensa che l'oscenità abbia a che fare solo con il sesso, mentre a volte compare, accompagna, determina e al tempo stesso è la conseguenza della fine di un'epoca, di un ordine, di un contegno, di una razionalità – vedi a questo proposito *Pornocultura* di Claudia Attimonelli e Vincenzo Susca, Mimesis, 2016. Forse Melania Trump non sa che fin dai tempi dei tempi, quando intorno al 500 a.C. il "medico" di un imperatore persiano produsse una dissertazione, poi tradotta con il titolo *Secretum secretorum*, i potenti ingerivano oro per allungarsi la vita. L'aurofagia – occhio alle vocali! – fu praticata da faraoni e sovrani dell'antichità classica, da Federico II e da diversi pontefici (che pure, come è normale, vissero

fin quando morirono). Ma sul bianco tavolo, sulle nude braccia di Melania, in punta di forchetta o dentro la ricolma ciotoletta, di oro veramente non se ne vede; e così è probabile che l'emblematica e patinata messa in scena, più che all'eterno Medioevo, faccia riferimento a un post-proverbio d'intonazione femminile che dice, o meglio suggerisce: *Eat diamonds at breakfast and shine all day, mangia diamanti a colazione e risplendi tutto il giorno*. Sennonché tanto più luminosa vorrebbe essere l'immagine, tanto più oscuro e crudele si presenta il caotico, irragionevole e carnevalesco mischione che si scatena attorno a quell'impossibile spaghetтата.



+
LA COPERTINA
DELL'EDIZIONE
MESSICANA
DI VANITY FAIR
CON MELANIA TRUMP
MENTRE AVVOLGE
SUL CUCCHIAIO
UN COLLIER
DI DIAMANTI